

SEQUESTRATE 402 MASCHERE DI CARNEVALE “MADE IN CHINA” TRA PESCARA E NAPOLI: SONO PERICOLOSE

14 Febbraio 2023



PESCARA – Oltre 402 mila maschere e accessori di carnevale contraffatti made in China, senza etichettature di sicurezza, né avvertenze in lingua italiana, sono stati sequestrati dai finanzieri del Comando provinciale del capoluogo adriatico presso esercizi commerciali gestiti da una rete di imprenditori cinesi, già con precedenti per frode in commercio e attivi nella distribuzione di merce lungo la “diagonale del falso”, tra i poli opposti di Pescara e Napoli.

L'indagine, partita da una serie di controlli effettuati nell'ambito del piano d'azione “Stop Fake” a tutela dei consumatori, ha acceso i riflettori su un negozio pescarese ‘battuto’ dai militari per la vendita di prodotti per Carnevale.

ùQui le Fiamme Gialle, esaminando gli articoli esposti sugli scaffali con riprodotte le immagini di famosi personaggi di cartoni animati soggetti a copyright, hanno constatato la totale assenza di etichetta recante le note informative con le indicazioni sulla qualità e le caratteristiche merceologiche del prodotto, nonché la mancanza di istruzioni all'uso in lingua italiana, requisito essenziale per la sicurezza, la commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti nei Paesi dell'Unione Europea. L'esame della documentazione contabile, poi, ha permesso ai finanzieri di ricostruire la filiera illecita, ovvero i canali di approvvigionamento delle merci contraffatte e non sicure per la salute, sino ad altri empori gestiti da cinesi, con depositi e magazzini nell'hinterland partenopeo e tarantino.

La merce, anche in questo caso rinvenuta sprovvista dei contenuti minimi delle informazioni in lingua italiana previste dal codice del consumo e destinata, in prevalenza, all'uso da parte di minori, potrebbe essere potenzialmente dannosa per la salute, per via dell'eventuale presenza di sostanze irritanti, soffocanti, tossiche o infiammabili.

E mentre sono ancora in corso le analisi per accertare la presenza di questi agenti nocivi e dannosi, gli articoli contraffatti, che, immessi nei canali di vendita, avrebbero consentito di accumulare illeciti profitti per più di 400.000 euro, sono stati sottoposti a sequestro e i responsabili segnalati alle competenti Camere di commercio per violazione al Codice del Consumo e alla normativa sulla sicurezza dei giocattoli.